

# NOVENA MAGGIO 2018

## Come fare la novena

### ► Proponiamo di farla dopo la recita dei Vesperi

1. Lettura del Calendario religioso come al solito : con il pensiero del Padre scritto nel Calendario Religioso
2. Lettura delle intenzioni generali della Congregazione indicate nel bollettino e delle intenzioni locali.
3. Preghiera per la beatificazione

### Intenzioni

1. Perché si sviluppi un'autentica devozione al Padre de la Mennais.
2. Per la guarigione delle persone raccomandate a Dio attraverso l'intercessione del Padre.

**Italia:** Fr. Renzo Coppetti, malato di Parkinson.  
Roma: Valentina, 30 anni, tumore al seno.

**Spagna** Feliz Cabeza, cancro al polmone e tumore cerebrale.  
Constancio Rodríguez Gutiérrez, cancro al colon.

**Haiti:** Lesage Dessalines, di 10 anni, in coma dall'età di 3 anni

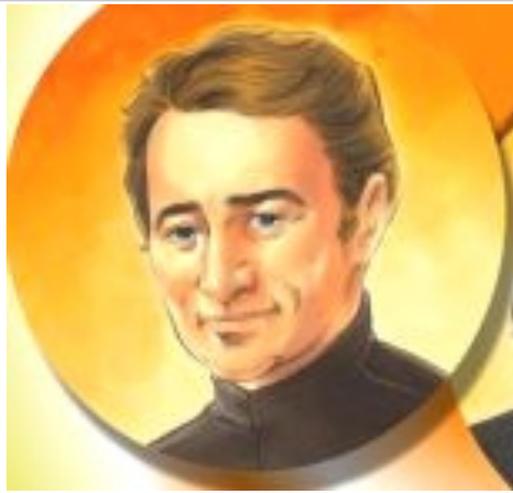
**Francia:** Fr. Robert Léaustic,  
Joseph Guillon-Verne, 16 mesi (micro-encefalite).  
Joseph (15 mesi) deve subire una gastrostomia  
Signora Armelle Galisson: disturbi accentuati della parola.

**Tahiti:** La signora Sonia Vongue, ex direttrice della scuola di Faa'a: tumore della tiroide.

**Canada:** Steve Lefebvre, 44 anni, (cancro),  
Jacob Ménard Waloch, 4 mesi, sordità seria.  
Il signor Guy Clermont, associato, è stato trattato per il cancro ai polmoni.

**Giappone:** Fratel Philippe Ozawa, serio intervento chirurgico al viso La signora Yukari Holme, dolori acuti nelle mani da alcuni anni.

3. Tutte le altre intenzioni nelle province e nei distretti.
4. Affinché il Capitolo Generale continui a rinnovare il fervore della Famiglia mennaisiana e susciti nuove vocazioni nelle congregazioni mennaisiane.

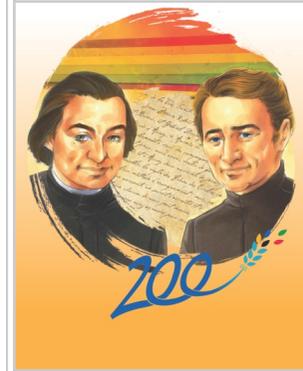


## Preghiera per la beatificazione

Dio, nostro Padre,  
hai dato a Gian Maria  
de la Mennais,  
un cuore generoso  
e uno zelo ardente  
per far conoscere  
e amare tuo Figlio Gesù  
e il suo Vangelo.  
Concedici di seguire  
il suo esempio.  
Dacci la forza di costruire  
comunità unite e fraterne.  
Aiutaci a proporre il tuo Vangelo  
ai bambini e ai giovani di oggi.  
A gloria del tuo nome,  
fa' che la santità  
di Gian Maria de la Mennais  
sia riconosciuta  
e proclamata dalla Chiesa.  
E concedici,  
per sua intercessione,  
la guarigione  
delle persone raccomandate.  
Per Gesù Cristo, nostro Signore.  
Amen.

**Signore Gesù, glorifica  
il tuo servo, il Venerabile  
Gian Maria de la Mennais !**

1819 - 2019  
Una nuova pagina



Bollettino della Postulazione maggio 2018  
Perché è importante  
la Beatificazione  
di Gian Maria de la Mennais

Sono trascorsi tanti anni, più di cento da quando Fratelli e Suore della Provvidenza stiamo operando per ottenere la beatificazione del nostro Padre Fondatore. Noi tutti abbiamo la certezza "morale" che Gian Maria sia stato un vero santo e abbia vissuto nella sua lunga esistenza le virtù cristiane da vero eroe cristiano. Ma allora perché diamo grande importanza a questo riconoscimento ecclesiale, che è - pensiamo - solo un titolo?

In verità è questo ciò che non vogliamo. La beatificazione di Gian Maria non è un titolo prestigioso da esibire come un trofeo, un titolo di nobiltà, un segno di prestigio per le congregazioni da lui fondate ed ora allargate a tutta la Famiglia Mennesiana. Questa ricerca sarebbe soltanto un segno di vanagloria. Farebbe a pugni con l'umiltà e la semplicità di Gian Maria, che aveva sprofondato la medaglia della legione d'onore nel fondo delle sua ampie tasche, dove si trovava di tutto, tranne titoli di gloria.

E allora cosa cerchiamo attraverso le desiderate dichiarazioni di "beato Gian Maria de la Mennais"? È niente di

più e niente di meno di ciò che desidera la Chiesa per i suoi santi. "I santi sono la garanzia più bella della Chiesa. Essi dimostrano la presenza dello Spirito Santo che opera nella Chiesa e li trasforma. Essi sono la garanzia di quello che la Chiesa è nel suo mistero. Essi sono la vera profezia della Chiesa" (D. Bassotti). Questo pensiero, in piccolo, vale per le nostre Congregazioni mennesiane. La santità dei nostri fondatori è la garanzia della presenza dello Spirito Santo in mezzo a noi. E questo è un gran dono, ma nello stesso tempo un impegno e una chiamata, una eredità che comporta la nostra accoglienza. Il fatto che uno dei fondatori è la nostra guida principale sia ufficialmente riconosciuto dalla Chiesa come "beato" è per tutti i figli mennesiani una ulteriore vocazione alla santità. Siamo chiamati alla coerenza con la testimonianza di santità di Gian Maria. Possiamo essere discepoli, figli di un santo, se anche noi camminiamo sulla via delle virtù eroiche cristiane, senza proclamare o visibilità straordinaria ma sulle semplici e umili circostanze della nostra vita cristiana e religiosa.

Possiamo attingere ad una sorgente immensa di esempi, di scritti, di gesti profetici, di discernimento, di lotte per superare prove e persecuzioni, visute dal nostro Padre.

Da qui l'esigenza di "conoscere" con il cuore e con la mente la vita, gli scritti, la spiritualità, i luoghi mennesiani, come dei figli che non lasciano all'abbandono i segni sempre attuali del loro Padre, segni riconosciuti dalla Chiesa come autentici doni dello Spirito.

Possiamo andare avanti, aprire nuove pagine, nel libro dell'avventura spirituale ed apostolica inviata dai nostri fondatori, proclamata dalla Chiesa quale dono di Dio, per l'annuncio del Vangelo nel mondo di oggi.

Questo riconoscimento darà un fervore nuovo a tutta la Famiglia Mennesiana, perché dirà che il carisma, la missione, la spiritualità dei Fondatori sono opera di Dio. È sicuramente come ai tempi e nei luoghi dell'inizio della loro opera, anche oggi lo Spirito Santo accompagnerà la Famiglia Mennesiana, nella novità della storia e nella creatività apostolica. Frutto non secondario l'attrazione di giovani verso un carisma così fecondo di santità e di apostolato. Nuove vocazioni, soprattutto nel mondo occidentale, saranno generate per una missione di educazione e d'evangelizzazione della cultura, nella società d'oggi che cerca certezze e riferimenti per la nostra epoca.

*fratel Dino De Carolis*

## Notizie della Postulazione

La preparazione della seconda fase del processo di Rennes è in corso. Mi è sembrato interessante portare all'attenzione di tutti ciò che dice Papa Francesco nell'Esortazione apostolica "Gaudete et exultate" (154) sulla preghiera di intercessione:

La supplica è espressione del cuore che confida in Dio, che sa che non può farcela da solo. Nella vita del popolo fedele di Dio troviamo molte suppliche piene di tenerezza credente e di profonda fiducia. Non togliamo valore alla preghiera di domanda, che tante volte ci rasserena il cuore e ci aiuta ad andare avanti lottando con speranza. La supplica di intercessione ha un valore particolare, perché è un atto di fiducia in Dio e insieme un'espressione di amore al prossimo. Alcuni, per pregiudizi spiritualisti, pensano che la preghiera dovrebbe essere una pura contemplazione di Dio, senza distrazioni, come se i nomi e i volti dei fratelli fossero un disturbo da evitare. Al contrario, la realtà è che la preghiera sarà più gradita a Dio e più santificatrice se in essa, con l'intercessione, cerchiamo di vivere il duplice comandamento che ci ha lasciato Gesù. L'intercessione esprime l'impegno fraterno con gli altri quando in essa siamo capaci di includere la vita degli altri, le loro angosce più sconvolgenti e i loro sogni più belli. Di chi si dedica generosamente a intercedere si può dire con le parole bibliche: «Questi è l'amico dei suoi fratelli, che prega molto per il popolo» (2 Mac 15,14)

Il Postulatore, Fratel Dino De Carolis.

## Calendario Religioso per la novena

**18. Venerdì:** A Fr. Méloir-Marie Lefèvre, 1834:

"Prega la Beata Vergine, pregala dal profondo dell'anima, per mostrarti oggi più che mai che è la tua buona madre, preservandoti da ogni incostanza."

**19. Sabato:** Ai sacerdoti di Saint-Meen, sermone "Ostacoli all'istituzione della Congregazione":

"Ricordiamoci che dobbiamo sopportare il peso l'uno dell'altro, e che il nostro può essere, senza alcun sospetto, il più pesante di tutti."

**20. Domenica:** Mémorial, pp. 70-71 :

"Requiescet super eos Spiritus Domini." "Che promessa! Questo riposo dello Spirito di Dio su un'anima è ineffabile. Chi può capire e raccontare questi segreti dell'amore, questi misteri del paradiso? Un'anima amata dallo Spirito di Dio. Un'anima che mette la sua gioia per arricchire, adornare e su cui riposa!"

**21. Lunedì:** A Fr. Ambroise Le Haiget, 1 maggio 1843:

"Se non fossimo mai sconvolti e se tutti i nostri sforzi fossero sempre positivi, quali sarebbero i nostri meriti? Leggi la vita dei santi fondatori delle opere, e quella dei missionari, e impara, rinvigorisati con i loro esempi."

**22. Martedì:** Ai sacerdoti, discorso sul rinnovo delle promesse del clero, 29 ottobre 1815:

"Che nulla scuota il tuo coraggio quando si tratta di difendere la verità, che dev'essere per te più preziosa della vita. Il mondo che la perseguita sicuramente ti affiggerà; ma fiducia: Gesù Cristo ha conquistato il mondo."

**23. Mercoledì:** A Bruté de Rémur, il 10 agosto 1815:

"Che tempi, mio caro amico, che tempi orribili stiamo vivendo! Tuttavia, dobbiamo sottometterci all'adorabile volontà di Colui che colpisce e che guarisce e avanzare nel futuro chiudendo gli occhi, o meglio elevandoli verso la montagna da cui attendiamo il nostro aiuto".

**24. Giovedì:** A Hélène de Lucinière, 27 marzo 1848:

"Preghiamo la Madre di Misericordia con una fiducia maggiore che i nostri bisogni sono più grandi: che sia la nostra vita, la nostra gioia, la nostra speranza".

**25. Venerdì:** A fratel Hyacinthe Fichou, 21 aprile 1846:

"Dio ci chiede solo ciò che possiamo fare: se il nostro zelo è ardente, deve anche essere pacifico".

**26. Sabato:** A fr. Liguori-Marie Langlumé, 1 /12/1846:

"Il buon Dio compenserà ciò che non ti dico, se hai cura di ascoltarlo nell'orazione, perché è lì che ci parla al cuore".